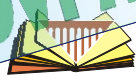


NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto - Via Nursina, 32s - tel. 0743/44217
c/o licerchio.net - mail: gletre@licerchio.net



n° 119

magazine settimanale
per l'Ambito 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale



Impegno Sociale

tiratura 400 copie

Spoleto 31 agosto 2007

**Il Comune di Giano dell'Umbria
in collaborazione con
l'Istituto Cooperativo di Banconio
e la
Cooperativa Sociale Il Cerchio**

**in seguito del finanziamento al piano del Ministero della Pubblica Istruzione
per una Classe Primavera per
gli bambini e bambini di età compresa tra i 1 e gli 13 anni
residenti in qualsiasi comune**

Cosa è la classe primavera del Comune di Giano?
È un'iniziativa in specifici sezioni dell'istituto nido che accoglie bambini e bambini di età
compresa tra i 1 e i 13 anni, ovvero per la classe 2007/08 (tra il 1° gennaio 2008 e il
31/8 agosto 2008).
La classe primavera permette di avviare un progetto educativo in un ambiente
adeguato all'età e alla condizione della specifica fascia di età.

**Per ulteriori informazioni sulle nuove Classi Primavera telefonate
nei numeri telefonici ed nei numeri verde che si trova
il giorno XX, xxxxxx 2007**

**Saranno presenti all'incontro il Sindaco Paolo Morbidoni, l'Assessore
XXXX, XXXX, il Dirigente scolastico XXX, XXXX, il Presidente della
Cooperativa Il Cerchio Sarenella Bianconi**

**L'incontro avrà lo scopo di presentare illustrare le nuove Classi Primavera e fornire il
maggior numero di informazioni possibili sulle iniziative, tempi e modi di organizzazione
e tutti i contatti che saranno disponibili presso delle famiglie della cittadinanza.**



**Per informazioni e iscrizioni
alle classi primavera tel.
335.1427263 335.5989806**

IL PUNTO

Nell'immagine di copertina le "maestre" del Cerchio a passeggio con una delle nuove classi primavera... Se qualche particolare non dovesse convincervi può essere che con uno dei nostri mitici refusi abbiamo mandato in macchina "La passeggiata dei bambini" un quadro dell'artista Timoleon Lobrichon, vissuto tra il 1831 e il 1914.

Ci è successo ancora come per il numero scorso, di mandare "a monte" lo speciale che avevamo promesso prima di ferragosto (ma l'avevamo detto, sarebbe "uscito" i primi di settembre) per uno speciale del tutto imprevisto. Proprio mentre scriviamo (ore 18 giovedì 30 agosto) a Giano si sta svolgendo un incontro con la cittadinanza per illustrare le nuove classi primavera. Un'occasione troppo bella per non lasciarsi andare ad uno "speciale nidi primavera". Se a Castel Ritaldi e a Spoleto l'esperienza dei nidi ha ormai un passato e un futuro, per Giano le nuove "classi primavera" sono l'occasione per un'avventura tutta nuova. Così abbiamo chiesto una mano alle ragazze e ai ragazzi dell'"Isola che c'è" per distribuire questo speciale alla cittadinanza. E quelli dell'Isola, non nuovi ad essere "agenti" della promozione sociale nel loro territorio, hanno accettato. Dunque ecco questo speciale, speciale dalla redazione alla distribuzione. Intanto a Giano il sindaco Morbidoni e gli assessori Malossi e Sante si sono impegnati per una "classe primavera" con rette particolarmente contenute mentre un significativo apprezzamento tecnico per il progetto è venuto dal dirigente scolastico Giuseppe Sofia. Insomma, per quest'anno la primavera inizierà in autunno!

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

DONNE PER LA SOCIETÀ CIVILE
pag. 1 (qui)

1931
pag. 2 (dietro)

1971
pag. 2 (dietro)

DICONO LE MAESTRE
pag. 2 (dietro)

UN GIORNO AL NIDO
pag. 2 (dietro)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

questo è un pro-progetto
della cooperativa il cerchio



DONNE per la società civile

E' nel 1960 che l'Unione Donne Italiane presenta una proposta di legge in cui si chiede il passaggio degli Enti e delle funzioni dell'ONMI alle amministrazioni comunali. Cinque anni più tardi viene presentata un'altra proposta di legge volta

ad ottenere un servizio nazionale di asili nido. E' da tutto questo fermento che nasce, la legge n. 1044 del 6 dicembre 1971, in cui il Parlamento approva la costruzione di 3.800 asili nido comunali entro il 1975 e delega alle Regioni la stesura di leggi di attuazione adeguate alle realtà locali e di norme per la gestione dei nuovi nidi.

1931

L'O.N.M.I., Opera Nazionale Maternità e Infanzia nasce nel 1931. E' questa organizzazione, che inizialmente si proponeva compiti di assistenza e di custodia rispetto ai minori abbandonati, ad istituire quell'"asilo nido" che verrà incontro, per molti anni, ai bisogni di tutte quelle lavoratrici che non abbiano a disposizione né un nido aziendale né altre possibilità.

In questi nidi è l'aspetto igienico-sanitario che prevale e anche l'istruzione del personale risponde a questo ideale, infatti, la maggior parte delle scuole per puericultrici sono annesse agli ospedali. L'ultimo regolamento in vigore, redatto nel 1970, (prima dello scioglimento dell'Ente), all'articolo 11, afferma: "L'asilo nido è un servizio della comunità per i figli di lavoratrici o per i bambini di famiglie gravemente impediti di attendere alla loro cura. Il personale del nido era composto da una figura sociale, una sanitaria, un'economodirettrice, dalle puericultrici e dal personale addetto ai servizi di cucina e di pulizia.



1971

Gli "asili nido" istituzionali nascono in Italia con la legge 1044 del dicembre 1971, hanno dunque, più o meno così come li conosciamo oggi, ampiamente superato le "nozze d'argento" con l'infanzia.

Rappresentano un notevole passo avanti nello sviluppo della società non certo per gli aspetti di custodia e assistenza, ma per la loro potenzialità educativa di far evolvere le capacità psico-intellettive e le caratteristiche



DICONO LE MAESTRE

Giocare a manipolare: perché permette l'acquisizione di un maggior controllo della mani; consolida le strutture cognitive...

Giocare a travasare: perché migliora il coordinamento oculo-manuale; permette di collegare causa ed effetto...

Giocare a travestirsi: perché favorisce l'imitazione, con la possibilità di fare come i "grandi"; favorisce l'autonomia, imparando a mettersi e togliersi i vestiti da soli...

Giocare con i colori: perché si impara a riconoscere e utilizzare i diversi colori e le diverse sfumature; si sperimentano l'utilizzo del colore attraverso diverse modalità, pennelli, mani, spugne...

Giocare alla casa: perché favorisce l'interazione tra bambini; permette la proiezione del proprio vissuto...

Giocare a costruire: perché consolida la categoria di spazio; sviluppa le capacità creative...

Giocare con la bambola: perché consente la scoperta dei ruoli sociali attraverso la loro imitazione; possano imitare le azioni di chi si prende cura di loro...

E per ultimo, ma non importanza (come dicono i "grandi"):

...fare musica, ovvero giochi cantati e canzoni mimate

socio-affettive dei bambini. "Da vari decenni gli studi e le ricerche con bambini di 0-6 anni hanno sempre più evidenziato l'importanza di stimolare e di far evolvere le capacità motorie, sensoriali, affettive, cognitive e comunicative sin dalla prima infanzia; questa evoluzione iniziale è determinante perché costituisce la base di sviluppo per i successivi apprendimenti psico-intellettivi e per le relazioni socio-affettive. In base alle capacità ed alle caratteristiche acquisite all'inizio, il bambino si forma e si struttura plasmando le sue esperienze e la sua vita."

cardinali
la tua tecnologia.

Continuano le offerte speciali su stampanti e fotocopiatrici laser

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

Non solo fra di noi è stampato da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!

Gli articoli "dicono le maestre" qui a fianco e "un giorno al nido" qui di seguito, sono tratti dal materiale elaborato dalle educatrici del Cerchio.

UN GIORNO al nido

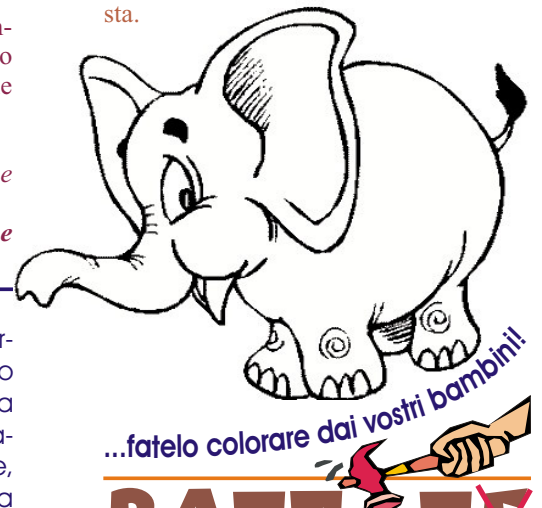
7.30 - 9.30, accoglienza dei bambini: quando i bambini arrivano al centro per l'infanzia sono lasciati liberi di scegliere gli "angoli" in cui desiderano giocare; l'educatrice cercherà di suggerire proposte di gioco tranquille che le consentano di tenere sotto controllo la situazione complessiva e di dedicarsi all'ascolto dei genitori. I momenti dell'accoglienza quotidiana sono organizzati per facilitare la separazione del bambino dalle figure familiari attraverso strategie e rituali individualizzati.

9.30 - 10.00, il buon-giorno: piccolo spuntino accompagnato da un momento di canzoncine e di saluto.

10.15 - 11.30, gioco & crescere: in base alla progettazione, in alcuni momenti della giornata, l'educatrici con i bambini vivono situazioni di attività varie negli angoli strutturati.

11.30 - 12.30 ...arrivederci! Gioco libero ed uscita; al momento del saluto l'operatore informa i genitori sull'andamento della giornata, sulle attività svolte, l'alimentazione.

12.30 - 14.00 ...pasto compreso! La Cooperativa Il Cerchio ha attivato un servizio mensa per le bambine e i bambini delle famiglie che ne hanno fatto richiesta.



BATTUTE

Fra bambini: - Ma a te ti scappa la cacca?

- No...io quando la faccio resta lì!

Vi aspettiamo anche su...

<http://olinda.blog.kataweb.it>
<http://nonsoloredazione.blog.kataweb.it>

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a
Impegno Sociale

anno x n.1 feb. 2007

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.11/03